

Il ritorno del Cantatore Salvatore al Sannazaro



Per anni è stato un tormentone con il suo "Azz", per i suoi occhi espressivi e per un sorriso che a molti ricorda quello di un altro grande della musica come Freddy Mercury. Ma Federico Salvatore sul palco non, ha come il leader compianto dei Queen, abiti sgargianti. Lui sta lì, con la sua chitarra e canta...racconta storie che diventano canzoni. Rinnovato e ben vestito, torna il canta-attore napoletano, come ama definirsi, il funambolico artista che si muove tra denunce sociali e momenti di poesia.

A 45 anni suonati ed un'immagine che riflessa allo specchio, prendendo il volto di un pulcinella addolorato, diventa la locandina dello spettacolo che sarà rappresentato a Napoli al teatro Sannazaro, oggi e domani, 16 dicembre. Due ore di canto-racconto fra canzoni e monologhi che a furia di posteggi-routine, ha finito per posteggiare la sua personalità in un parcheggio dimenticato. Ed è qui che la memoria si vendica! Accompagnato da quattro musicisti di esperienza internazionale, Luigi Zaccheo, Giacomo Anselmi, Menotti Minervini e Daniele Iacono, l'eterna querela tra Federico e Salvatore torna stilizzata nella giustapposizione tra sonorità elettriche ed acustiche.

Diviso per motivi tecnici in due tempi, il primo tempo, mostrerà un Federico vestito di nero, maturato nella sua arte ed a tratti addolorato dal vivere da napoletano, proprio come il Pulcinella realizzato da Lello Esposito e fotografato per la locandina. L'oscuro del villaggio (2002) e dov'è l'individuo (2003), sono alcuni dei brani che affiancheranno le canzoni del nuovo disco "Fare il Napoletano.... Stanca" (di prossima pubblicazione)

Il secondo tempo, come la stessa immagine impressa su una pellicola da guardare prima al negativo e poi al positivo, lascerà intravedere sul palco Salvatore, che vestito di bianco, con una giacca/camicia (La Pulcinella) realizzata da Mario Muscariello in tela di lino e bottoni in corallo rosso, si alternerà a Federico che tenta di prevaricare in ogni modo, riproponendo i successi del cabaret televisivo, quando una delle poltrone rosse del Costanzo Show, aveva sul retro, la scritta, riservato a Federico e Salvatore.